

RASSEGNA STAMPA

del

12/06/2015

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 11-06-2015 al 18-06-2015

11-06-2015 ANSA.it	
Nepal: frana travolge villaggi, 15 morti	1
11-06-2015 ANSA.it	
Nepal: frana travolge villaggi, oltre 40 morti	2
11-06-2015 Affaritaliani.it	
Ebola a Varese, primi test sul paziente negativi	3
11-06-2015 Agenparl	
Incendio Fiumicino, Saltamartini (Ncs): disinteresse da Regione e istituzioni	4
11-06-2015 Agenparl	
Incendio Fiumicino, Marcelli (Fiom): criminale anteporre gli interessi economici alla salute delle persone	5
11-06-2015 Agi.it	
Nepal: 15 morti per frane dopo piogge torrenziali	6
11-06-2015 America Oggi.info	
Ebola. L'infermiere sardo dimesso dall'ospedale	7
11-06-2015 Askanews	
Caldo e siccità, a rischio le bellezze naturali di Yosemite Park	8
11-06-2015 Askanews	
Frana sul GR20 in Corsica, 4 morti, si cercano ancora dispersi	9
11-06-2015 Corriere del Ticino.ch	
Nepal: frana su villaggi, almeno 30 i morti	10
11-06-2015 Corriere dello Sport.it	
Ogbonna: all'asta i cimeli Juve per aiutare il Nepal	11
11-06-2015 Help Consumatori	
Aeroporto Fiumicino, Enac: operatività ridotta e chiusura Terminal 3	12
11-06-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Che tempo farà? Ce lo dice la nuova app meteo dell'Aeronautica Militare	14
11-06-2015 Il Sussidiario.net	
OMICIDIO STRADALE/ Via libera del Senato: alcol e droga, si rischiano fino a 27 anni di carcere	15
11-06-2015 Il Sussidiario.net	
TERREMOTO OGGI / Liguria, scossa di M 0.9 in provincia di Savona (in tempo reale, 11 giugno 2015 ore 18.50)	16
11-06-2015 Italtpress	
FRANA A19: M5S FINANZIA SCORCIATOIA CON TAGLIO INDENNITÀ DEPUTATI ARS	18
18-06-2015 L'Espresso	
Ecco chi lucra sui profughi L'estate rovente dell'esodo	20
11-06-2015 La Discussione	
Maltempo: weekend dal caldo ai temporali anche forti al nord	22
12-06-2015 La Repubblica (ed. Nazionale)	
La scelta del governo pronto il decreto per commissariare il Giubileo straordinario	23
11-06-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
La stazione di Milano come un campo profughi	25
11-06-2015 MBNews.it	
Desio, maltempo: chiuso il sottopasso. I vigili salvano un uomo	27
11-06-2015 MeteoWeb.eu	
Nepal: frana travolge 6 villaggi, almeno 15 morti	28
11-06-2015 MeteoWeb.eu	
Nepal: frana si abbatte su 6 villaggi, almeno 30 i morti	29

11-06-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo, piogge alluvionali al nord/ovest: le previsioni dell'aeronautica militare per oggi e domani [MAPPE]	30
11-06-2015 MeteoWeb.eu	
Frana su villaggi in Nepal: il bilancio sale a 47 morti	31
11-06-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo, rovesci e temporali al nord/ovest: le previsioni dell'aeronautica militare [MAPPE]	32
11-06-2015 MeteoWeb.eu	
Caldo e siccità: a rischio le bellezze del Parco nazionale di Yosemite	33
11-06-2015 MeteoWeb.eu	
Previsioni Meteo, allerta alluvione al nord/ovest: piogge torrenziali e violenti temporali in arrivo [MAPPE]	34
11-06-2015 Notiziario Italiano.it	
Frana travolge villaggi in Nepal, oltre 40 morti accertati	35
11-06-2015 Notiziario Italiano.it	
Frana travolge villaggi in Nepal, bilancio sale a 47 morti	36
11-06-2015 Notiziario Italiano.it	
Infermiere guarito da Ebola, 'trattato come amico da salvare'	37
12-06-2015 Notiziario Italiano.it	
'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli	38
12-06-2015 Notiziario Italiano.it	
Terremoti, comunicazione, diritto	39
12-06-2015 Notiziario Italiano.it	
Settimana della Bonifica 16-24/5, iniziative in tutta Italia	40
12-06-2015 Notiziario Italiano.it	
Nepal, la scossa del 12 maggio ha sollevato il suolo di 70 centimetri	41
11-06-2015 Rai News	
Nepal: frana sui villaggi, quasi 50 morti	42
12-06-2015 Rai News	
Il Nepal continua a tremare. E le frane fanno decine di vittime	43
11-06-2015 Sesto Potere.com	
Immigrazione, a Milano, in 20 mesi, accolte 64.000 persone mai conteggiate dal Viminale	44
11-06-2015 Yahoo! Notizie	
Frana sommerge villaggio nel Nepal, almeno 21 vittime	46

Nepal: frana travolge villaggi, 15 morti

- Asia - ANSA.it

ANSA.it Mondo Asia Nepal: frana travolge villaggi, 15 morti

Nepal: frana travolge villaggi, 15 morti

I dispersi sarebbero 12

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA KATHMANDU

11 giugno 2015 08:53

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - KATHMANDU, 11 GIU - Una frana provocata da forti piogge ha travolto sei villaggi in una zona montuosa nel nordest del Nepal: secondo le prime informazioni, le vittime sarebbero almeno 15 e 12 persone risulterebbero disperse. Lo ha reso noto l'amministratore governativo Surendra Bhattarai, spiegando che la frana ha colpito i villaggi nel distretto di Taplejung durante la notte, quando gli abitanti erano nelle loro case.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Nepal: frana travolge villaggi, oltre 40 morti

- Asia - ANSA.it

ANSA.it Mondo Asia Nepal: frana travolge villaggi, oltre 40 morti

Nepal: frana travolge villaggi, oltre 40 morti

I dispersi sarebbero 12

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA KATHMANDU

11 giugno 2015 12:45

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

E' salito a 47 morti il numero delle vittime dovute ad alcune frane che si sono abbattute ieri sera per le forti piogge su vari villaggi del distretto di Taplejung (Nepal nord-orientale). Lo riferiscono oggi i media a Kathmandu. Secondo l'edizione online del quotidiano Repubblica i cadaveri rinvenuti finora sarebbero 36, mentre per The Himalayan essi sarebbero 30, mentre il numero dei dispersi deve essere ancora stabilito.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Ebola a Varese, primi test sul paziente negativi

- Affaritaliani.it

Home > MilanoItalia > Ebola a Varese, primi test sul paziente negativi

Ebola a Varese, primi test sul paziente negativi

L'esito dei primi esami Ã¨ negativo, ma resterÃ per alcuni giorni in osservazione l'uomo che si Ã¨ presentato al pronto soccorso dell'ospedale di circolo di Varese con sintomi compatibili con l'infezione da virus ebola. Il paziente Ã¨ appena rientrato in Italia dalla Guinea

GiovedÃ¬, 11 giugno 2015 - 08:10:00

L'esito dei primi esami e' negativo, ma restera' per alcuni giorni in osservazione l'uomo che si e' presentato al pronto soccorso dell'ospedale di circolo di Varese con sintomi compatibili con l'infezione da virus ebola. Il paziente e' appena rientrato in Italia dalla Guinea, dove si era recato per motivi professionali, ed e' stato immediatamente ricoverato in una sala in grado di garantirne l'isolamento, spiegano dall'ospedale. Gli e' stato prelevato un campione di sangue, che e' stato inviato all'ospedale Sacco di Milano per le analisi specifiche. Il primo esito degli esami e' stato negativo, ma l'uomo rimane ricoverato a Varese nel reparto di malattie infettive, diretto da Paolo Grossi, con un piano di degenza dedicato; tra tre giorni, come da protocollo, saranno ripetute le analisi per escludere definitivamente l'infezione. L'azienda - sottolinea l'ospedale - ha applicato "tutte le misure di sicurezza previste per garantire la sicurezza degli operatori".

Incendio Fiumicino, Saltamartini (Ncs): disinteresse da Regione e istituzioni

| Agenparl

Incendio Fiumicino, Saltamartini (Ncs): disinteresse da Regione e istituzioni

Lazio Notiziario Generale

27 mins ago

(AGENPARL) Roma, 11 giu Ad un mese dall incendio che ha distrutto il terminal 3 dell aeroporto di Fiumicino la decisione dell Enac di ridurre l operativita del 60% e sorprendente. Il disinteresse delle istituzioni nel riaprire in tempo brevi lo sacco principale del nostro paese e scoraggiante. Di fatto ad oggi la regione Lazio non ha fatto assolutamente niente per quanto riguarda la valutazione della salubrita o meno dell aria o per assicurare ai lavoratori aeroportuali la sicurezza sul posto di lavoro. In un periodo estivo e vacanziero come quello a cui andiamo incontro, con i turisti che aumentano, il dimezzamento dei voli dello scalo romano rende la situazione problematica e paradossale. Questi disservizi impatteranno non solo sulla qualita dei servizi offerti ai turisti ma anche sulla sicurezza della citta'. Così in un comunicato Barbara Saltamartini, deputato della Lega Nord-Noi con Salvini.

Incendio Fiumicino, Marcelli (Fiom): criminale anteporre gli interessi economici alla salute delle persone

| Agenparl

Incendio Fiumicino, Marcelli (Fiom): criminale anteporre gli interessi economici alla salute delle persone

Economia Interna Lazio Notiziario Generale

10 seconds ago

(AGENPARL) Roma, 11 giu Di fronte alle avventate dichiarazioni di vari esponenti politici e anche del Presidente dell'Enac, Riggio, vorremmo ricordare che la salute degli oltre 30.000 lavoratori che giornalmente operano nell'aeroporto di Fiumicino, di cui una parte non piccola sono metalmeccanici, e degli stessi passeggeri in transito, è più rilevante di qualsiasi interesse economico. I personaggi che oggi sono così attenti agli interessi del business aeroportuale sono gli stessi che nei giorni dopo l'incendio o sono stati silenziosi o hanno dichiarato che le condizioni ambientali permettevano l'immediata ripresa del lavoro, senza che fossero stati attivati da parte delle strutture pubbliche controlli accurati sulla presenza di sostanze pericolose in quanto potenzialmente cancerogene e mutagene per l'uomo, di cui ne è stata accertata la presenza già dalle prime analisi, mettendo così a rischio tante lavoratrici e lavoratori. Solo l'intervento della Magistratura e l'azione sindacale portata avanti dai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza hanno permesso di attivare delle efficaci procedure di tutela della salute e di messa in discussione di comportamenti che non è conveniente definire criminali. La Fiom denuncia come irresponsabile qualsiasi tentativo di impedire e forzare l'azione della Magistratura e delle strutture pubbliche di prevenzione e vigilanza e si opporrà decisamente a qualsiasi tentativo di procedere in questa direzione. Maurizio Marcelli, responsabile per la Fiom dell'ufficio Salute e sicurezza, ha rilasciato oggi la seguente dichiarazione.

Nepal: 15 morti per frane dopo piogge torrenziali

Estero

Nepal: 15 morti per frane dopo piogge torrenziali

10:36 11 GIU 2015

(AGI) - Kathmandu, 11 giu. - Almeno 15 morti e 15 dispersi in Nepal per le frane causate dalle piogge torrenziali che hanno investito il Paese himalayano, ancora alle prese con le conseguenze dei disastrosi terremoti del 25 aprile e del 12 maggio. Fonti governative hanno riferito che gli smottamenti hanno spazzato via una decina di case nel distretto montuoso di Taplejung. Una quindicina i feriti soccorsi nella zona.

Il distretto di Taplejung aveva riportato danni relativamente lievi nei recenti terremoti che hanno causato frane e distrutto mezzo milioni di abitazioni.

Ebola. L'infermiere sardo dimesso dall'ospedale

| America Oggi

Ebola. L'infermiere sardo dimesso dall'ospedale 11-06-2015

ROMA. "Stefano è un essere speciale e noi ci siamo presi cura di lui". E' parafrasando una nota canzone di Franco Battiato che ieri Emanuele Nicastrì, uno dei medici 'anti-Ebola' dell'Istituto Spallanzani, ha fatto gli auguri a Stefano Marongiu, l'infermiere sardo di Emergency guarito dal virus, nel giorno delle sue dimissioni dalla struttura dove è stato ricoverato per 28 giorni: "Qui mi hanno fatto sentire non solo un paziente, ma anche un amico da salvare a ogni costo", ha detto il 'paziente 2' ringraziando medici e sanitari.

La guarigione di Marongiu arriva dopo quella del 'paziente zero' italiano, il medico Fabrizio Pulvirenti, anche lui impegnato con Emergency in Sierra Leone. Ed è motivo di orgoglio per il ministro della Salute Beatrice Lorenzin, che in un messaggio ha sottolineato come questa sia "un'altra dimostrazione di eccellenza nella cura di questa malattia" e come ci sia stata "un'eccezionale collaborazione internazionale grazie alla quale abbiamo avuto accesso immediato ai farmaci per il trattamento". Emozionato, Stefano Marongiu ha raccontato la sua battaglia contro la malattia: "Si vive una situazione surreale e ci si sente fuori a tutto. Solo ieri ho avuto la certezza di essere guarito". Quando ha saputo l'entità dei suoi valori virali ha subito pensato che "era difficile guarire, ma i medici - dice - sono stati eccezionali e se oggi sto bene il merito è di tutti e di questa macchina perfetta e impeccabile".

Quindi una precisazione: "Da parte mia sono state rispettate tutte le procedure di sicurezza e di autoisolamento e dunque, per quanto mi compete, non è stato messo in pericolo nessuno. Ciò è stato possibile grazie al protocollo di autoisolamento e alla formazione sulle procedure di sicurezza datami da Emergency". Quanto ai piani futuri, "oggi partirò per la Sardegna e voglio godermi la famiglia, ma non escludo - ha annunciato - di essere di nuovo sul campo per ulteriori missioni con Emergency in Africa". Dal 'paziente 2' arriva anche un monito: "Oggi, mi fa paura che Ebola faccia un po' meno paura. Abbassare la guardia è molto rischioso", avverte.

E proprio per mantenere alta l'attenzione e contribuire al progresso della Ricerca su questa patologia, ha annunciato che, come il medico Pulvirenti, donerà il proprio sangue allo Spallanzani.

I protocolli terapeutici hanno dunque funzionato, anche se per Marongiu, come ha spiegato il direttore scientifico dell'Istituto Giuseppe Ippolito, sono stati impiegati farmaci e procedure diversi rispetto al 'paziente zero': "Ai due pazienti italiani sono stati applicati protocolli clinici in parte differenti, questo poiché - ha chiarito - ogni caso è diverso e anche per l'influenza dell'età. I farmaci, ad ogni modo, sono stati realmente miracolosi". Soddisfatto anche il neo commissario dello Spallanzani, Marta Branca: "L'Istituto ha affrontato bene l'emergenza, in attesa che sia disponibile la nuova struttura ad alto isolamento realizzata da ministero e Protezione civile. Esorto le istituzioni a sostenerlo". E in una giornata all'insegna della gioia, il 'paziente 2' ha anche ricevuto un'offerta professionale. Stefano, ha affermato Alessio D'Amato della Regione Lazio, "è un bravo professionista e siamo pronti ad accoglierlo. Se vorrà, potrà collaborare a rafforzare l'attività dello Spallanzani". Immediata la risposta di Marongiu: "Mi farebbe davvero piacere collaborare con voi".

Caldo e siccità, a rischio le bellezze naturale di Yosemite Park

- video

pubblicato il 11/giu/2015 17:15

Caldo e siccità, a rischio le bellezze naturale di Yosemite Park

Poca acqua nei fiumi, pericolo incendi, cambia il paesaggio

facebook twitter google+ whatsapp e-mail

Caldo e siccità, a rischio le bellezze naturale di Yosemite Park

Roma, (askanews) - Le sequoie giganti e le spettacolari formazioni granitiche del Parco nazionale di Yosemite, in California, sono a rischio a causa della siccità.

Quella che è una delle riserve naturali più visitate al mondo, con circa quattro milioni di turisti all'anno, dichiarata nel 1984 Patrimonio dell'umanità dall'Unesco, è un parco ricco di bellezze e biodiversità, alte cime, cascate, ruscelli, laghi, rupi, ma sta mutando a causa dei cambiamenti climatici. Caldo, siccità e incendi, mettono in pericolo l'intero ecosistema. "Questo per me è un indice del cambiamento - spiega Scott, ranger del Parco - il livello d'acqua del fiume in questa gola è appena al di sopra dei tre piedi e non siamo ancora in estate. Ci aspettiamo temperature elevate. La neve è stata poca, quest'anno, questo per noi significa siccità".

A notare i cambiamenti nel paesaggio sono anche i visitatori, come questo, della Florida.

"Ho visto un posto che viene chiamato il Mirror Lake, mi hanno detto che prima era un enorme lago, ora è irriconoscibile, c'è una pozza d'acqua, il resto è evaporato".

Un problema che riguarda la natura, ma anche il turismo. Questi visitatori stanno per fare una delle ultime discese di rafting. La stagione quest'anno dovrà chiudere un mese prima del solito. Con poca acqua, infatti, diventa troppo pericoloso e c'è il rischio di finire con il gommone sulle rocce.

Con il caldo aumenta anche il rischio di incendi, ma chi visita Yosemite Park è solitamente un turista amante della natura e attento a preservarla, facendo nel suo piccolo quello che può, bastano piccoli accorgimenti.

Frana sul GR20 in Corsica, 4 morti, si cercano ancora dispersi

pubblicato il 11/giu/2015 14:26

Frana sul GR20 in Corsica, 4 morti, si cercano ancora dispersi
Il più grave incidente di montagna dell'isola degli ultimi 30 anni

facebook twitter google+ whatsapp e-mail

facebook twitter google+ whatsapp e-mail

Parigi, 11 giu. (askanews) - Continuano le ricerche dei soccorritori in Corsica dopo una gigantesca frana sul GR20, l'impegnativo sentiero escursionistico che attraversa tutta l'isola da Nord a Sud. Al momento il bilancio è fermo a 4 morti e tre feriti, ma si teme che sotto alla colata di fango e sassi vi siano altre vittime.

L'incidente è avvenuto nel pomeriggio quando si è scatenato un violento temporale nella zona de I Cascittoni, a circa 1.500 metri di quota, sul tratto settentrionale del GR20, che ha preso in trappola una decina di escursionisti belgi e francesi.

Le vittime identificate sono due uomini e una donna, una quarta vittima è stata ritrovata dopo diverse ore; le salme sono state ospitate nella camera ardente di una caserma a Corte. I feriti sono stati trasportati nell'ospedale di Bastia. Si tratta dell'incidente di montagna più grave avvenuto in Corsica negli ultimi trent'anni.

(fonte afp)

Nepal: frana su villaggi, almeno 30 i morti

CdT.ch - Mondo -

Nepal: frana su villaggi, almeno 30 i morti

KATHMANDU - È superiore a 30 il numero delle vittime dovute ad alcune frane che si sono abbattute ieri sera per le forti piogge su vari villaggi del distretto di Taplejung, nel Nepal nord-orientale. Lo riferiscono oggi i media a Kathmandu.

Ogbonna: all'asta i cimeli Juve per aiutare il Nepal

- Corriere dello Sport

Juve Ogbonna: all'asta i cimeli Juve per aiutare il Nepal Calciomercato
Nainggolan, Juve, Roma e le due verità di Capozucca

Juve Trezeguet in Africa con Unesco Calciomercato Vertice Juve con Allegri. Si lavora al rinnovo Calciomercato
«Nainggolan alla Juve». Roma e Cagliari smentiscono Calciomercato Juventus, Caceres rinnova fino al 2018
Calciomercato Morata accoglie Khedira: «Benvenuto alla Juventus» Juve Figuraccia Google Maps: "vai a cag..." porta
allo Juventus Stadium Calciomercato Juve, ufficiale Khedira: ha firmato un quadriennale Calcio Tavecchio ad
Agnelli: «Risultati Juve anche grazie a Figc»

Juve

Ogbonna: all'asta i cimeli Juve per aiutare il Nepal

L'iniziativa benefica del giocatore bianconero a sostegno di ActionAid Italia per la popolazione colpita dal terremoto

L'iniziativa benefica del giocatore bianconero a sostegno di ActionAid Italia per la popolazione colpita dal terremoto
>Twitta

giovedì 11 giugno 2015 20:44

ROMA - I cimeli bianconeri finiscono all'asta per aiutare il Nepal a rialzarsi dopo il terremoto. Le vittime ufficiali sono 7.365, quasi 15.000 i feriti e più di un milione e mezzo le persone costrette ad abbandonare la propria casa. Il terribile sisma che lo scorso 25 aprile ha distrutto il Nepal è una tragedia infinita e gli aiuti umanitari che hanno coinvolto il volontariato di tutto il mondo vedono anche l'Italia in prima fila. In particolare ActionAid Italia sta promuovendo una raccolta di fondi destinati alla distribuzione di kit sanitari, di beni di prima necessità e al reclutamento di professionisti per il sostegno psico-sociale della popolazione.

Tra i supporter di ActionAid per fronteggiare l'emergenza Nepal c'è anche Angelo Ogbonna, a dimostrazione di come il calcio possa sfruttare la sua enorme popolarità per scopi altamente umanitari. Sulla sua pagina Facebook il difensore bianconero ha infatti promosso un'asta benefica (per partecipare basta cliccare su Charitystars.com) con la collaborazione di alcuni compagni di squadra mettendo a disposizione una maglia bianconera indossata in Serie A e un paio di scarpette Adidas AdiZero personalizzate, una fascia da capitano di Gigi Buffon indossata in partita e autografata, una fascia da capitano di Giorgio Chiellini autografata. Anche Alberto Zaccheroni, l'allenatore che ha fatto debuttare Angelo in serie A e Cesare Prandelli, il c.t. che lo ha fatto esordire in Nazionale, si sono congratulano per l'iniziativa e hanno dato il loro sostegno.

Leggi i commenti

Aeroporto Fiumicino, Enac: operatività ridotta e chiusura Terminal 3

« Help Consumatori

Aeroporto Fiumicino, Enac: operatività ridotta e chiusura Terminal 3

Graduale riduzione della capacità operativa dell'aeroporto di Fiumicino a partire dalla mezzanotte di venerdì 12 giugno e progressiva chiusura dell'accettazione del terminal 3: queste le ultime disposizioni dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (Enac) a un mese dall'incendio divampato nello scalo. Già da giorni si registrano file e disagi fra i passeggeri mentre è ancora accesa la polemica sulla gestione dell'emergenza.

L'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, si legge in una nota, “informa di aver disposto, in condivisione con la Prefettura di Roma, in considerazione delle indicazioni attinenti possibili problematiche di ordine pubblico e al fine di mitigare i disagi dei passeggeri, che la capacità aeroportuale dello scalo di Roma Fiumicino, sia gradualmente ridotta, nell'arco di alcuni giorni, dall'attuale 80% al 60% rispetto alla normale capacità operativa del periodo. La riduzione entrerà in vigore a partire dalla mezzanotte di venerdì 12 giugno 2015, ovvero dalle ore 00:01 di sabato 13 giugno. Contestualmente, inoltre, viene disposta la non operatività, anche questa progressiva, del Terminal T3 dell'Aeroporto di Fiumicino per le attività di accettazione dei passeggeri”.

La decisione è stata presa a seguito delle esigenze espresse da Aeroporti di Roma che in via precauzionale ha chiesto la riduzione e la temporanea limitazione del Terminal 3, “a garanzia – informa l'Enac – del mantenimento di una gestione operativa regolare e in sicurezza che potrebbe, invece, essere compromessa dalla congestione o dal sovraffollamento delle aree attualmente utilizzabili”. Il Molo D dello scalo è infatti sottoposto a sequestro preventivo da parte della Procura di Civitavecchia, titolare delle indagini in corso a seguito dell'incendio dello scorso 7 maggio. La Procura sta indagando e ha aperto un fascicolo sulle misure di sicurezza adottate a tutela della salute dei lavoratori dell'aeroporto.

L'Enac ha chiesto alle società di gestione assicurarsi che i vettori forniscano un'adeguata informativa agli utenti e invita i passeggeri con voli in programma da e per l'Aeroporto di Roma Fiumicino a contattare le compagnie aeree di riferimento per verificare operatività e orario del volo.

Adiconsum chiede un intervento immediato in vista della stagione estiva. Senza soluzioni adeguate, il rischio è il collasso dei servizi dichiara Pietro Giordano, Presidente nazionale di Adiconsum. È necessario riorganizzare i servizi, riprogrammare i voli in maniera tale che i disagi per i passeggeri non siano continui e l'aeroporto riprenda una normale funzionalità. Oramai è trascorso oltre un mese e parlare di situazioni eccezionali per giustificare i continui disservizi non è più possibile. I consumatori si aspettano risposte che non hanno. Ancora di più preoccupa questa situazione in vista della stagione estiva, l'Aeroporto di Roma è uno snodo fondamentale. Assicurare i servizi ai passeggeri è un obbligo di tutti i soggetti coinvolti, visto che i biglietti continuano ad essere venduti.

Chiediamo ad Enac un incontro con tutti i soggetti coinvolti, vettori e rappresentanti dell'aeroporto per avere rassicurazioni in vista del traffico estivo – prosegue Giordano. Chiediamo anche un confronto sui canali di comunicazione che devono essere dedicati e gratuiti per i consumatori. Non possono essere sempre i consumatori a pagare per tutti e tutto. Adiconsum conclude Giordano non intende restare a guardare. I consumatori sono i destinatari dei servizi e anche coloro che li pagano, devono essere quindi ascoltati e coinvolti nelle decisioni che li riguardano. Il settore del trasporto e del turismo merita un'attenta riflessione non più procrastinabile. In tal senso chiediamo anche al Ministero dei Trasporti un intervento urgente. Alitalia ed Etihad Airways hanno già comunicato che dall'11 giugno l'accettazione dei propri voli avverrà unicamente dal terminal T1, questo significa che una riprogrammazione è possibile, va quindi fatta e comunicata ai consumatori ed ai passeggeri, utilizzando tutti gli strumenti della moderna metodologia di informazione (sito internet, pagina facebook, profilo twitter o via mail/via sms verso i passeggeri) e condivisa con le Associazioni Consumatori che possono divulgarla in maniera capillare.

Articoli correlati [Aeroporto Fiumicino, Adiconsum: "Enac svolga ruolo di garanzia"](#) [Aeroporto Fiumicino, Adiconsum:](#)

Aeroporto Fiumicino, Enac: operatività ridotta e chiusura Terminal
3

attendiamo esito incontro Enac-compagnie Incendio Aeroporto Fiumicino, Confconsumatori: risarcimento deve essere
duplice Incendio Aeroporto Fiumicino, oggi a rischio la metà dei voli Incendio Aeroporto Fiumicino, partiti i primi voli
Incendio Aeroporto Fiumicino, Konsumer: “Sicurezza a rischio, ennesima figuraccia” Incendio Aeroporto Fiumicino,
scalo chiuso fino alle 14

11/06/2015 - 17:08 - Redattore: BS

[lascia un commento](#)

Che tempo farà? Ce lo dice la nuova app meteo dell'Aeronautica Militare

- ATTUALITA' - ATTUALITA' - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - ATTUALITA'

CHE TEMPO FARÀ? CE LO DICE LA NUOVA APP METEO DELL'AERONAUTICA MILITARE

E' attiva da oggi al nuova app di previsioni meteo dell'aeronautica militare che consente l'accesso alle informazioni sul tempo in atto, sulle previsioni fino a tre giorni e sugli avvisi. Sviluppata su sistema Android e IOS è disponibile su Apple iTunes e Google Playstore

Giovedì 11 Giugno 2015 - ATTUALITA'

Attiva, da oggi, l'App Meteo Aeronautica - Ministero della Difesa per avere sul proprio smartphone le informazioni distribuite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare (www.meteoam.it). La piattaforma mobile, sviluppata su sistema Android e IOS e disponibile su Apple iTunes e Google Playstore, consente l'accesso alle informazioni sul tempo in atto, sulle previsioni fino a tre giorni e sugli avvisi. L'utente potrà scegliere di navigare liberamente consultando tutte le informazioni disponibili ovvero indicare un proprio luogo di preferenza per essere sempre aggiornato sulle previsioni meteo. L'App, inoltre, prevede l'evidenza immediata per le comunicazioni di particolare rilevanza, come ad esempio fenomeni intensi, burrasca etc.

Il Servizio Meteorologico dell'A.M., che quest'anno compie 90 anni, ha il compito primario di fornire ai reparti dell'Aeronautica Militare il supporto necessario alla pianificazione ed esecuzione delle missioni di volo, fornendo un continuo monitoraggio del tempo significativo. Attraverso stazioni osservative distribuite su tutto il territorio nazionale, il Servizio Meteorologico dell'A.M. rileva ed accentra i dati meteorologici, svolgendo funzioni di assistenza alla navigazione aerea e marittima mediante bollettini meteorologici orari o semi-orari.

Il Centro Nazionale di Meteorologia e Climatologia Aeronautica (CNMCA) di Pratica di Mare (Roma), quale organo centrale del Servizio Meteorologico dell'A.M., provvede alla ricezione, elaborazione e diffusione dei dati meteorologici, delle previsioni, delle immagini da satellite e di tutti i prodotti derivati. Elabora analisi e previsioni meteorologiche di base, per le esigenze specifiche dell'Aeronautica Militare e per l'utenza aeronautica in generale. Produce e diffonde, inoltre, gli avvisi meteorologici per la Protezione Civile. Nel 1950, il Servizio Meteorologico dell'A.M. ha aderito all'Organizzazione Meteorologica Mondiale e rappresenta l'Italia, in tale consesso, come Servizio Meteorologico Nazionale.

Questo il link per scaricare l'app dall'Apple iTunes: <https://itunes.apple.com/it/app/meteo-aeronautica/id956516781?mt=8>

Questo il link per scaricare l'app da Google Playstore: <https://play.google.com/store/apps/details?id=it.meteoam.app>

red/pc

(fonte: AM)

OMICIDIO STRADALE/ Via libera del Senato: alcol e droga, si rischiano fino a 27 anni di carcere

OMICIDIO STRADALE/ Via libera del Senato: alcol e droga, si rischiano fino a 27 anni di carcere

Pubblicazione:

giovedì 11 giugno 2015

Redazione

foto:Infophoto

NEWS Politica

Lega: Calderoli, per vincere c'è bisogno dei voti del centro e del sud

Trani: Savino (Fi), Azzollini? Renzi vuole presidenza Bilancio Senato

Rai: interrogazione M5S su concorso a Bastia Umbra

Consulta: nulla di fatto in Parlamento per elezioni giudici costituzionali

Trani: Di Battista, Azzollini? Viva la rottamazione

M5S, Casaleggio blinda le regole: "Noi Movimento mai partito"

Leggi tutte le notizie Politica

Il Senato ha approvato il ddl sull'omicidio stradale con 163 sì, 2 astenuti e 63 contrari. "Era un impegno che avevo preso con le famiglie", ha commentato il premier Matteo Renzi. Adesso il ddl passa alla Camera. Con il disegno di legge se non sarà modificato a Montecitorio, i pirati della strada rischiano sino a 27 anni di carcere. Si tratta della pena massima prevista per chi guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di droga e uccide più di una persona e omette il soccorso. Mentre gli anni di carcere si riducono a 18 senza l'omissione di soccorso. Se la vittima è una si rischiano 12 anni di carcere, modificati a 18 se il colpevole fugge. In più il ddl prevede, in caso di omicidio stradale, una sospensione della patente sino a 30 anni. Previste pene da nove mesi a due anni di carcere anche per chi provoca lesioni gravi con l'attraversamento del semaforo rosso, con l'inversione del senso di marcia o un sorpasso nelle vicinanze di un attraversamento pedonale. (Serena Marotta)

© Riproduzione Riservata.

TERREMOTO OGGI / Liguria, scossa di M 0.9 in provincia di Savona (in tempo reale, 11 giugno 2015 ore 18.50)

TERREMOTO OGGI / Liguria, scossa di M 0.9 in provincia di Savona (in tempo reale, 11 giugno 2015 ore 18.50)

Pubblicazione:

giovedì 11 giugno 2015

- Ultimo aggiornamento:

giovedì 11 giugno 2015, 18.52

Redazione

Sismografo (Fonte Infophoto)

NEWS CANALE

TERREMOTO OGGI / Liguria, scossa di M 0.9 in provincia di Savona (in tempo reale, 11 giugno ...

Terremoto Oggi / Toscana, scossa di M 1.7 in provincia di Firenze (in tempo reale, 10 giugno ...

Terremoto oggi / Turchia, scosse ad est ed ovest del Paese (in tempo reale, 9 giugno 2015 ore ...

Terremoto Oggi / Sicilia, scossa di M 2.1 nella Piana di Catania (in tempo reale, 8 giugno ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO OGGI IN LIGURIA, SCOSSA DI M 0.9 IN PROVINCIA DI SAVONA (11 GIUGNO 2015) - Nuove lievi scosse di terremoto sono state registrate poco fa in Italia. Tra le più recenti, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) segnala un sisma di magnitudo 0.9 gradi della Scala Richter avvenuto poco dopo le 17 in provincia di Savona, in Liguria, con epicentro individuato a poca distanza (non più di venti chilometri) dai comuni di Zuccarello (Sv), Castelvechio Di Rocca Barbena (Sv) e Cisano (Sv). Poco prima un'altra scossa di magnitudo 0.7 si è verificata ancora una volta in provincia di Perugia (Umbria) nella stessa area dove questo pomeriggio sono stati rilevati diversi terremoti di lieve entità: in quest'ultimo caso i comuni maggiormente coinvolti sono Pietralunga (Pg), Montone (Pg) e Apecchio (Ps).

TERREMOTO OGGI IN SICILIA, SCOSSA DI M 1.6 IN PROVINCIA DI CATANIA (11 GIUGNO 2015) - Diverse scosse di terremoto sono state avvertite questo pomeriggio in provincia di Perugia (Umbria). Secondo i dati raccolti dall'Ingv, la più forte ha raggiunto una magnitudo pari a 1.2 gradi della Scala Richter, con epicentro localizzato a non più di venti chilometri dai comuni di Ragalna (Ct), Adrano (Ct) e Biancavilla (Ct). La magnitudo degli altri eventi sismici registrati nella stessa area è invece compresa tra 0.4 e 1.0 gradi. Un altro terremoto di magnitudo 1.6 si è verificato in provincia di Catania (Sicilia): in questo caso i comuni più vicini all'epicentro sono Ragalna (Ct), Adrano (Ct) e Biancavilla (Ct).

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA, SCOSSA DI M 1.9 IN PROVINCIA DI CATANZARO (11 GIUGNO 2015) - Nuove lievi scosse di terremoto sono state registrate nelle ultime ore dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) in diverse aree del territorio italiano. Alle 12.25 la terra ha tremato in provincia di Catanzaro (Calabria) dove è stato avvertito un sisma di magnitudo 1.9 gradi della Scala Richter: l'epicentro è stato localizzato nei pressi dei comuni di Petronà (Cz), Cerva (Cz) e Sersale (Cz). Qualche minuto prima un'altra scossa di magnitudo 1.1 si è verificata in provincia di Rieti, nel Lazio, stavolta interessando i comuni di Cittareale (Ri), Posta (Ri) e Borbona (Ri).

TERREMOTO OGGI IN UMBRIA, SCOSSA DI M 1 IN PROVINCIA DI PERUGIA (11 GIUGNO 2015) - Una scossa di terremoto di magnitudo 1 grado è stata registrata alle ore 6 e 42 in provincia di Perugia in Umbria tra i comuni di Umbertide, Montone e Gubbio. Alle ore 7 e 41 un movimento sismico di 0.8 gradi è stato individuato in Calabria in provincia di Cosenza tra le città di Magisano, Albi e Zagarise. Alle ore 8 e 15 un sisma di magnitudo 1.1 stat registrato ancora in Umbria tra le città di Valfabbrica, Bastia e Assisi in provincia di Perugia.

TERREMOTO OGGI / Liguria, scossa di M 0.9 in provincia di Savona (in tempo reale, 11 giugno 2015 ore 18.50)

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA: DUE SCOSSE NELLA NOTTE. TREMA LA TERRA ANCHE IN PROVINCIA DI PALERMO (11 GIUGNO 2015)- Sono tre le scosse verificatesi tra la Calabria e la Sicilia in queste prime ore di giovedì 11 giugno 2015. Il primo terremoto si è verificato in mare, nel distretto sismico della costa calabra sud-occidentale, alle ore 02:21. L'epicentro, collocato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia a pochi km dalle città di Ricadi e Tropea, è stato localizzato a 160 km di profondità, raggiungendo una magnitudo di 2.1 sulla scala Richter. Qualche ora dopo, precisamente alle 05:01, un'altra scossa è stata localizzata nel distretto sismico della costa calabra nord-occidentale, con epicentro in mare, questa volta distante dai primi centri abitati circa 50 km. L'entità del sisma, che ha avuto luogo ad 88 km di profondità, è stata comunque lieve, vista la magnitudo di 2.2 sulla scala Richter fatta registrare. Il terzo episodio ha riguardato invece la Sicilia: alle ore 06:31 la terra ha cominciato a tremare per alcuni secondi in provincia di Palermo. L'epicentro, localizzato a 7 km di profondità, è stato localizzato nei pressi di alcuni paesi come Isnello, Polizzi Generosa, Collesano, Scillato, Castelbuono, Caltavuturo, Cefalù e altri ancora, toccando una magnitudo di 2.8 sulla scala Richter.

© Riproduzione Riservata.

FRANA A19: M5S FINANZIA SCORCIATOIA CON TAGLIO INDENNITÀ DEPUTATI ARS

| Agenzia di Stampa Italtpress

FRANA A19: M5S FINANZIA SCORCIATOIA CON TAGLIO INDENNITÀ DEPUTATI ARS

11 giugno 2015

PALERMO (ITALPRESS) - Il Movimento 5 Stelle, raccogliendo l'appello del Comitato civico di Caltavuturo, ha deciso di finanziare con 300 mila euro il completamento della strada alternativa, una reggia trazzera, che due imprenditori hanno reso transitabile dopo l'interruzione del viadotto Himera sull'autostrada A19 nel palermitano. Saranno i soldi cui rinunciano mensilmente i 14 parlamentari Cinquestelle all'Ars a finanziare la realizzazione della strada, che permettera' ai siciliani di fare la spola tra la Sicilia occidentale e quella orientale con meno disagi e con oltre quaranta minuti in meno rispetto ai tempi di percorrenza attuali. Una volta completata, massimo in un mese, la strada consentira' infatti ai tantissimi automobilisti in marcia sulla A19 di evitare il lungo e tortuosissimo giro da Polizzi, che attualmente li costringe ad "arrampicarsi" sulle montagne per bypassare il tratto di autostrada interdetto dopo il crollo del pilone del ponte Himera. Da meta' luglio in poi, chi sara' diretto a Catania da Palermo potra' uscire a Scillato e, attraverso la nuova strada, potra' rientrare a Tremonzelli. Uscita a Tremonzelli e rientro a Scillato, invece, per chi viaggiera' in direzione opposta. L'operazione e' stata presentata nel corso di una conferenza stampa all'Assemblea regionale siciliana, tenuta da alcuni deputati del Movimento, collegati in diretta streaming con alcuni dei loro colleghi presenti a Caltavuturo, assieme al sindaco Domenico Giannopolo, ai titolari delle aziende che realizzeranno i lavori e ad una rappresentanza degli abitanti del paese, che saranno tra i principali beneficiari dell'operazione.

"Abbiamo accolto con grande piacere - ha spiegato il capogruppo Salvatore Siragusa, in conferenza stampa - l'appello lanciato a mezzo stampa del comitato civico di Caltavuturo che ricercava finanziatori per fare diventare una vera strada la vecchia regia trazzera che due ditte locali hanno riportato in vita per disperazione in questi giorni a proprie spese. Il fondo della strada, pero', realizzato con materiale da cava compattato, si e' andato via via consumando, per cui andava risistemato. Progetto e autorizzazioni gia' ci sono. I soldi li metteremo noi".

La strada lunga circa poco piu' di un chilometro e larga cinque metri costera' circa 300 mila euro. Sara' realizzata in calcestruzzo con canali di gronda e guardrail. Saranno installati anche due impianti semaforici e una cartellonistica che indichera' agli automobilisti il percorso da fare per bypassare l'interruzione sulla A19, hanno spiegato i grillini.

"L'operazione - ha aggiunto Giorgio Ciaccio - e' la risposta a chi ci accusa di essere solo protesta. Noi siamo gia' forza di governo. Rispondiamo con i fatti all'inerzia dei governi centrale e regionale che ancora cincischiano vergognosamente mentre l'economia isolana muore giornalmente. Ancora non c'e' nemmeno l'ombra delle ruspe che dovrebbero realizzare la bretella. Qui si rischia di vedere passare invano non solo l'estate, ma anche l'autunno e, probabilmente, pure l'inverno. Facile per chi e' comodante seduto in poltrona, magari ai piani alti di un ufficio statale o regionale. Molto meno per chi fa quotidianamente la spola in questa sfortunata autostrada".

L'operazione e' stata accolta con entusiasmo a Caltavuturo, dove, accanto al sindaco e ad alcuni deputati dell'Ars, collegati in streaming con la sala stampa di Palazzo dei Normanni, si sono radunati tantissimi cittadini. A solennizzare il momento un simbolico mega assegno di 300 mila euro che i deputati hanno srotolato sul punto dove nascerà la strada.

(ITALPRESS).

argomenti: autostrada a19, catania, frana, grillini, m5s, palermo, sicilia

articoli correlati: REGIONE E CINA FIRMANO PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE ECONOMICA

COMUNE DI PALERMO CONSEGNA BENE CONFISCATO A FAMIGLIA SENZA CASA

RACITI "ALLEANZA PD CON FORZE MODERATE STRATEGIA VINCENTE"

PATRIZIA DI DIO NUOVO PRESIDENTE DI CONFCOMMERCIO PALERMO

CGIL SICILIA "INVESTIMENTI E SBLOCCO SPESA PER RILANCIO MEZZOGIORNO"

AMMINISTRATIVE: PROCEDE A RILENTO SPOGLIO SCHEDE IN SICILIA

FRANA A19: M5S FINANZIA SCORCIATOIA CON TAGLIO INDENNITÀ DEPUTATI ARS

GRILLO: "ALLEANZE E INCIUCI NON CI APPARTENGONO
VIADOTTO CINQUE ARCHI, L'ANAS CHIEDERA' IL DISSEQUESTRO
CROCETTA "SICILIA SEDE FRONTEX, MINEO NON GESTITO DA REGIONE"
L'AMBASCIATORE POLACCO IN VISITA A PALERMO

*Ecco chi lucra sui profughi L'estate rovente dell'esodo**Business immigrazione*

La nuova ondata di sbarchi spiazza Alfano e apre una crisi su più fronti. Mentre Buzzi rivela le manovre sul Cara:

«Appalti decisi da Gianni Letta»

Lirio Abbate

Da quindici anni viene chiamata "emergenza", ma l'esodo verso l'Europa non ha mai conosciuto soste. Solo nel 2015 sono già arrivate in Italia oltre 60 mila persone, profughi e migranti. Il governo ancora una volta è stato colto impreparato e abbandonato dagli altri Stati europei: non ci sono piani, chi sbarca viene smistato alla giornata. Gli accordi con la Ue per trasferire in altri Paesi almeno una parte dei richiedenti asilo sono letteralmente in alto mare, come i progetti per colpire i porti dei trafficanti. In compenso, navi inglesi, tedesche, irlandesi e francesi contribuiscono ai soccorsi davanti alle coste libiche: diminuisce il rischio di tragedie, ma questo pattugliamento diventa anche un incentivo che moltiplica le partenze. Il Viminale di Angelino Alfano sembra spiazzato dall'ultima ondata di migranti, che come ogni anno ha aspettato le condizioni meteo migliori per salpare. E la questione, in Italia e in Europa, ha assunto una dimensione politica, con ovunque partiti xenofobi e da noi governatori - come l'asse del Nord Maroni-Zaia-Toti - che invocano il muro. Affrontiamo così un'estate di sbarchi, che avrà costi umani e sociali imprevedibili. C'è una sola certezza: l'emergenza perenne è servita ad imbandire una tavola colossale, dove tutti hanno cercato un posto. Il simbolo è in Sicilia, nel Centro di accoglienza di Mineo, più spesso indicato come Cara, in provincia di Catania. Un affare da 150 milioni di euro che ha visto sgomitare in tanti. «Se parlo di Mineo casca il governo», ha dichiarato Salvatore Buzzi, il regista delle coop romane, davanti ai pm nell'interrogatorio dello scorso marzo. Dopo pochi minuti di titubanze con i magistrati, Buzzi svela che Luca Odevaine, l'uomo che pilotava i traffici di migranti nei vari centri di accoglienza per conto del ministero dell'Interno, coinvolto anche lui nell'inchiesta sul clan di Carminati, gli aveva confidato che l'attuale sottosegretario all'Agricoltura, Giuseppe Castiglione, «era interessato» affinché la gara fosse vinta «da un'associazione temporanea di imprese che era stata costituita tra chi faceva i servizi di accoglienza, tra chi faceva i servizi di ristorazione, tra Pizzarotti che manteneva l'immobile» dove era stato collocato il Cara. La storia è trasversale ai partiti e agli esecutivi. Nasce con un favore che, con il pretesto dell'emergenza sbarchi, il governo Berlusconi decide di fare a una delle maggiori società edili italiane, la Pizzarotti di Parma, proprietaria del Villaggio degli aranci: un complesso di oltre 400 villette, costruito negli anni Ottanta per i soldati americani degli euromissili di Comiso e poi rimasto inutilizzato. Buzzi racconta ai pm che Pizzarotti avrebbe ottenuto di "riconvertire" le villette in centro di accoglienza per immigrati e lo avrebbe ottenuto «tramite il sottosegretario Gianni Letta»: «Con il governo Berlusconi il sottosegretario Letta affitta questo complesso di Pizzarotti a sette milioni di euro, tre milioni in più di quanto richiedeva in un primo momento la proprietà, e affida la gestione alla Croce Rossa a 60 euro ad immigrato, mentre noi ne prendevamo 35, e siamo nel 2011. Poi arriva la Protezione civile che vede che c'è una situazione indecente e pensano di cambiare regime. La competenza passa dal governo centrale ai comuni e da questi al consorzio "Calatino Terra d'Accoglienza" che viene creato da alcuni comuni della zona». E poi aggiunge: «Il consorzio indice la gara e Castiglione, insomma, che credo sia fortemente interessato a questa cosa, fa sì che la gara venga aggiudicata, almeno così, insomma, indicato chi è il soggetto che doveva vincere la gara, nel 2012». I pm lo fanno ritornare sul punto per chiarire meglio e Buzzi ribadisce: «Castiglione era interessato» per far vincere la gara «da un'Ati che si era costituita». La ricostruzione fatta da Buzzi sembra coincidere con quanto dice Odevaine nelle intercettazioni. Anche lui tira in ballo Gianni Letta - che non risulta indagato - anche sull'assegnazione dei servizi interni per l'assistenza agli immigrati. E pure Odevaine cita Castiglione, che all'epoca era presidente della provincia di Catania, raccontando la vicenda del pranzo con la sedia vuota, che forse era riservata al vincitore predestinato della gara. Il politico siciliano ora è sotto inchiesta ma non pensa alle dimissioni: «Rivendico la trasparenza della mia gestione al Cara di Mineo e condanno senza appello le vicende di triste speculazione che abbiamo conosciuto attraverso i mezzi di informazione. Per tutto ciò mi sento ingannato, mortificato e anche offeso ma difendo il mio operato volontario, gratuito, trasparente e sempre lontano dalle vicende della Capitale». Adesso però nelle indagini su Mineo si intrecciano le sorti di molti politici e gli equilibri dello stesso governo Renzi. Castiglione non è un personaggio secondario, ma una figura chiave del serbatoio elettorale di Ncd di Alfano (vedi articolo precedente). E l'appalto di Mineo è una radiografia del sistema di potere che l'indagine di Mafia Capitale ha cominciato a sollevare. Un sistema che va oltre il patto criminale tra il "nero" Carminati e il "rosso" Buzzi. Nell'associazione tra imprese che si aggiudica la commessa, infatti, c'è la Croce rossa italiana (all'epoca molto vicina a Gianni Letta), Pizzarotti Spa, il Consorzio Sol. Calatino, presieduto da Paolo Ragusa, la Cascina Global Service

Ecco chi lucra sui profughi L'estate rovente dell'esodo

Srl (specializzata nei pasti, fa parte della Compagnia delle opere, il braccio imprenditoriale di Comunione e liberazione); la Cooperativa sociale Senis Hospes di Senise, in provincia di Potenza, che ha come presidente Camillo Aceto, già vicepresidente della Cascina; il Consorzio Casa della Solidarietà, che fattura 60 milioni, legato al gruppo Cascina, e vanta come sua importante consorziata la Domus Caritatis, gemmata a sua volta dall'Arciconfraternita del Santissimo Sacramento e di San Trifone, creata dal Vicariato di Roma, che ne ha decretato la chiusura. L'appalto di Mineo viene prorogato più volte fino a giugno del 2014 ed è particolarmente favorevole perché prevede il pagamento di una quota di 34,60 euro al giorno per ogni immigrato, moltiplicato per i quasi 4000 ospiti del centro fanno circa 140 mila euro al giorno, cioè più o meno 50 milioni di euro all'anno. Adesso l'Autorità anticorruzione ha avviato il commissariamento dei contratti da cento milioni di euro affidati alle coop coinvolte in Mafia Capitale. L'Anac aveva segnalato da gennaio le anomalie sulla gara e le carenze nei controlli, ma solo il 30 maggio il Viminale ha comunicato che avrebbe intensificato il monitoraggio: una decisione arrivata solo dopo le elezioni e quando gli sbarchi di migranti sono tornati a essere emergenza. Ancora una volta.

n

i numeri degli sbarchi Dall'inizio dell'anno sono sbarcati in Italia oltre 60 mila tra profughi e migranti. Il ministro della Difesa britannico ha detto che in Libia mezzo milione di persone aspetta di imbarcarsi verso l'Europa. Nel nostro Paese ci sono altre 90 mila persone, tra cui 23 mila minori, ospitate in attesa della decisione sullo status di rifugiati. Il 20 per cento è in Sicilia, l'11 per cento nel Lazio.

LO SCONTRO CON I GOVERNATORI Il ministero dell'Interno ha deciso di smistare il maggior numero delle persone sbarcate in queste settimane verso le regioni del Nord, dove c'è una percentuale minore di richiedenti asilo. Il governatore lombardo Roberto Maroni si è opposto, minacciando il taglio dei fondi ai comuni che accoglieranno i rifugiati. Con lui si sono schierati il veneto Luca Zaia e il ligure Giovanni Tosi, appena eletti con maggioranze centrodestra-Lega.

L'EUROPA LATITA Non c'è nessun accordo sul piano per ridislocare in altri Paesi Ue 24 mila dei profughi che arriveranno in Italia nei prossimi due anni. Il ministro Alfano ha definito la quota troppo bassa rispetto agli sbarchi, ma gli altri governi si oppongono a qualunque trasferimento. Fermo anche il piano per distruggere le barche degli scafisti nelle basi dei trafficanti, in attesa di un via libera dell'Onu, vincolato però a un'intesa con le autorità libiche che pare remota.

Business immigrazione

La nuova ondata di sbarchi spiazza Alfano e apre una crisi su più fronti. Mentre Buzzi rivela le manovre sul Cara:

«Appalti decisi da Gianni Letta»

Maltempo: weekend dal caldo ai temporali anche forti al nord

La Discussione -

[Home](#)

Maltempo: weekend dal caldo ai temporali anche forti al nord

"Sole e caldo domineranno la nostra Penisola grazie all'alta pressione africana". Lo conferma in una nota il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara, che aggiunge: "Entro sabato al Centrosud si toccheranno punte di 34-35C, fino ad oltre 31-32C anche al Nordest, qualche grado in meno invece al Nordovest. Oltre al caldo si aggiungerà anche l'afa, specie sulle coste e sulla Pianura Padana, con temperature percepite superiori a quelle reali". "Nel weekend torneranno però i temporali al Nord - avverte Ferrara -, sabato soprattutto sulle Alpi e Piemonte, ma entro domenica anche in pianura. Le coste adriatiche saranno tuttavia le ultime a risentire del peggioramento, con tempo che dovrebbe reggere almeno fino a domenica pomeriggio. In tal frangente saranno possibili nuovamente fenomeni di forte intensità, vista la presenza di aria calda ed umida, con rischio di grandinate e nubifragi. Al Centrosud sarà invece bel tempo salvo maggiore variabilità su Toscana ed Appennino centrale con qualche pioggia possibile sempre domenica". Dove dunque si potrà andare al mare nel fine settimana? "Sicuramente le coste del Centrosud saranno baciato dal sole con al più qualche nube sparsa, salvo maggiore variabilità sui litorali toscani e sardi domenica con anche qualche breve piovasco non escluso - prosegue l'esperto -. Sole prevalente anche sull'alto Adriatico specie sabato, mentre domenica si avrà un graduale aumento delle nubi ma con temporali che dovrebbero giungere solo in serata e tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. Più penalizzata invece la riviera ligure con rischio temporali soprattutto domenica". Probabile breve crisi dell'Estate nella prossima settimana - conclude l'esperto - quando aria più fresca nord atlantica dopo aver raggiunto il Nord potrebbe dilagare anche verso il Centrosud, portando rovesci e temporali sparsi oltre che ad un generale calo delle temperature. Questa fase più instabile potrebbe durare 2-3 giorni in attesa del ritorno dell'alta pressione".

Letto **84** volte

La scelta del governo pronto il decreto per commissariare il Giubileo straordinario

IL RETROSCENA GOFFREDO DE MARCHIS ROMA.

Bisogna lavorarci ancora un po' ma è quasi tutto pronto per la nomina di un commissario al Giubileo che comincia l'8 dicembre e finisce nel novembre del 2016. Fino a qualche giorno fa il ruolo era rivendicato con forza e senza alcuna apertura a soluzioni differenti da Ignazio Marino. Adesso è cambiato tutto e Matteo Renzi si prepara a scegliere un'altra persona affiancandola al primo cittadino nella gestione di un evento planetario. La scelta cadrà sul prefetto di Roma Franco Gabrielli. Non è un cambio di linea rispetto alla blindatura di Marino nel pieno della bufera di Mafia capitale. Ma è la presa d'atto che il chirurgo ha bisogno di aiuto, non può gestire pressioni fortissime, lavoro di trasparenza che va avanti e contemporaneamente tutti gli atti di una vetrina mondiale come l'Anno Santo.

Già ieri gli uffici di Palazzo Chigi avevano preparato il decreto della presidenza da varare nel pomeriggio descrivendo gli ambiti del commissariamento. Nel testo non si facevano nomi e quindi non si escludeva che potesse essere lo stesso sindaco a guidare la macchina giubilare. Si descriveva una figura di «raccordo operativo» legata all'appuntamento. Il decreto è saltato all'ultimo momento e con esso l'inserimento nel dl enti locali dei fondi per gestire il Giubileo. Un piccolo giallo. Alcuni dicono che la norma non fosse perfetta, quindi da riscrivere. Altri immaginano un Marino furioso per questo primo concreto scollamento tra la sua posizione e la posizione del Partito democratico. Proprio mentre l'inchiesta travolge il Campidoglio. La verità è che il Pd sta provando a convincere il sindaco ad accettare un sostegno. «E' nel suo interesse condividere le responsabilità», spiegano a Largo del Nazareno.

La partita è tutta nelle mani di Renzi e Marino. Persino Matteo Orfini, nuovo capo del Pd romano che decide la linea giorno per giorno con il premier, sta fuori dalla vicenda. Renzi, da ex sindaco, difende le prerogative del collega, ma a Roma si è superato il livello di guardia. E una collaborazione o meglio una coabitazione temporanea potrebbe essere una buona idea. Anche perchè Marino ha rapporti ottimi con Gabrielli, a differenza del gelo che era sceso con il predecessore Pecoraro. Insomma, lavorare insieme può diventare accettabile anche per un sindaco che si sente sotto assedio per colpe non sue, ma di tutto ciò che lo circonda.

La decisione politica è presa ma quella "tecnica" ancora no. Questa è la vera causa del rinvio di ieri. Per gestire il Giubileo il comune, poi, si aspetta risorse che sfiorano i 500 milioni. Soldi che non verrebbero messi dallo Stato ma stornati dalla copertura del debito della Capitale e in parte (90 milioni) dalla cessione di alcuni immobili alla Cassa depositi e prestiti. Perchè a gestire denaro del Campidoglio non dovrebbe essere il suo primo cittadino? Una simile scelta non suonerebbe come un commissariamento tout court di Marino? E' un dubbio che attraversa anche il vertice dell'esecutivo e del Pd. Assomiglierebbe a una sconfessione dello scudo alzato finora a difesa del chirurgo. L'altro problema investe direttamente Gabrielli che dovrebbe recitare due parti in commedia: commissario al Giubileo, ovvero il fulcro dell'azione amministrativa del prossimo anno, e prefetto chiamato a scegliere come girare il pollice nell'arena romana stabilendo entro luglio se il consiglio comunale va sciolto per mafia o no.

Nei prossimi giorni il nodo verrà sciolto, il decreto sarà ripresentato e arriveranno i soldi per l'Anno santo. Orfini annuncia una pulizia totale del Pd romano. Verranno chiusi le sezioni sospette, ripartirà un tesseramento ipercontrollato. Nel frattempo la giunta Marino deve andare avanti. «Lo avevamo già deciso e già detto: l'amministrazione Marino deve andare avanti e gli sviluppi confermano la nostra lettura», spiega Orfini alla direzione locale. Il presing dei grillini però cresce. Ogni giorno una protesta, riunioni del consiglio paralizzate dalle contestazioni dei consiglieri 5 stelle. «Il M5S pensa tante cose simpatiche e strampalate - dice Orfini - . Noi stiamo governando la città perché questo ci hanno chiesto i cittadini. Loro dovrebbero essere più presenti sul fronte antimafia. Noi stiamo governando Roma e la stiamo governando bene, stiamo cercando di risolvere i problemi e quando si voterà vinceremo ancora una volta le elezioni in questa città». Ma il problema c'è tutto, ammette Orfini. «Il Partito democratico ha invece una responsabilità piuttosto grande nel non essersi reso conto in questi anni di quanto stava accadendo nella città. Era un partito che pensava più allo scontro interno e ad organizzare filiere». Ci sarebbe voglia di scontro anche adesso. L'intervista di Marino a Repubblica è stata accolta con fastidio dall'ala renziana che fu vicina a Rutelli. «Quando il sindaco dice "il mio nemico è stato il Pd di Roma" dovrebbe fare nomi e cognomi. Sono accuse generiche e inaccettabili», dicono alcuni di loro. Il punto è che oggi non ci si possono permettere polemiche e rotture. «Serve il massimo di unità», dice anche un esponente della minoranza come Gianni Cuperlo. Mai come adesso il futuro dell'amministrazione capitolina è nelle mani di Renzi.

Renzi non cambia linea sulla blindatura del primo cittadino, ma ritiene che vada aiutato Per gestire l'Anno Santo il

La scelta del governo pronto il decreto per commissariare il Giubileo straordinario

Comune si aspetta 500 milioni, stornati dalla copertura del debito PREFETTO Franco Gabriell è prefetto di Roma dal 2 aprile 2015. Prima ha diretto la Protezione civile

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La stazione di Milano come un campo profughi

Migranti, le stazioni di Milano e Roma sembrano campi profughi - La Stampa

Migranti, le stazioni di Milano e Roma sembrano campi profughi

L'emergenza continua. Tensioni a Tiburtina, la polizia sgombera un accampamento

(Profughi alla stazione di Milano Centrale, foto MARMORINO/NEWPRESS)

Guarda anche

VIDEO

I migranti accampati alla Stazione Centrale di Milano

VIDEO

REUTERS

Sgomberati immigrati accampati a Tiburtina

Leggi anche

LAPRESSE

Maroni: "Serve blocco navale o campi profughi in Libia"

AP

Accoglienza solo su base volontaria: così l'Europa scarica i migranti

marco zatterin

11/06/2015

Il Viminale impone di ripartire i migranti, che continuano a sbarcare sulle coste italiane. I governatori, però, si dividono. E infuriano le polemiche. Ieri a Vibo Valentia sono arrivati in oltre trecento, tra cui donne e bambini. Saranno trasferiti al Nord, dove la situazione si complica sempre più. La stazione centrale di Milano e la stazione Tiburtina a Roma si sono trasformati in campi profughi.

La stazione di Milano come un campo profughi

Il Comune di Milano lancia un doppio appello ad Asl (e Regione Lombardia) e a Grandi Stazioni per migliorare la gestione del flusso di profughi che ogni giorno arriva in città: 64 mila persone transitate e assistite - secondo dati di Palazzo Marino - negli ultimi 20 mesi, 10 mila da inizio anno. «Rinnoviamo l'appello ad Asl ad istituire un punto permanente in Stazione Centrale per la verifica delle condizioni di salute delle persone», è la richiesta lanciata dall'amministrazione comunale, attraverso l'assessore al Welfare, Pierfrancesco Majorino, che chiede al governatore Roberto Maroni di «abbandonare i toni da stadio e aiutare concretamente di più la città di Milano». A Grandi Stazioni è invece indirizzata la seconda richiesta: «Sappiamo che esistono ampi luoghi inutilizzati della Stazione dove accoglienza, smistamento, organizzazione delle presenze in città potrebbero essere svolte più adeguatamente - prosegue l'assessore -. E dunque, insieme al Terzo settore milanese, chiediamo che vengano immediatamente messi a disposizione della gestione dei profughi stessi. Ne guadagnerebbero tutti, anche i viaggiatori».

Il doppio appello è anche occasione per un bilancio di quanto fatto da Palazzo Marino finora sul tema degli arrivi. Il bilancio conta più di 64 mila persone (di cui 14 mila bambini) assistite, dal 18 ottobre 2013 ad oggi, da Comune e Caritas, Privato Sociale, Protezione Civile Comunale e volontari. «Da inizio anno ne sono già transitati 10.000», spiegano dal Municipio. Il che vuol dire che «ogni notte nelle strutture messe a disposizione hanno trovato un posto letto anche 800 persone tra famiglie con bambini e adulti», tutti profughi «giunti spontaneamente, senza alcun controllo o organizzazione da parte del Ministero dell'Interno, mai conteggiati dal Viminale e dunque invisibili». Tra pochi giorni però, segnala sempre Majorino, «entro la fine della prossima settimana, l'ex Cie di via Corelli sarà ulteriormente potenziato e potrà farsi carico di maggiore assistenza e accoglienza».

AP (Nella foto i migranti accampati fuori dalla stazione Tiburtina)

Anche a Roma la situazione è critica. Attimi di tensione a Largo Guido Mazzoni, nei pressi dell'ingresso della stazione Tiburtina di Roma, quando è arrivata la polizia per identificare e sgomberare i migranti che da giorni stazionano in strada. Secondo quanto si è appreso, alla vista degli agenti ci sarebbe stato un vero e proprio `fuggi fuggi` e alcuni stranieri avrebbero opposto resistenza cercando di scappare. Sono diciotto, a quanto riferito, gli eritrei portati all'ufficio immigrazione per l'identificazione. Nelle immagini dello sgombero diffuse da SkyTg24, si vedono agenti di polizia che bloccano a terra alcuni immigrati. Altri invece vengono invitati a salire sull'autobus delle forze dell'ordine. Altri ancora, invece, cercano di fuggire ma vengono inseguiti e ripresi. Secondo quanto si è appreso, i controlli sono scattati perché era stato raggiunto un numero considerevole di migranti nel piazzale: oltre un centinaio.

Desio, maltempo: chiuso il sottopasso. I vigili salvano un uomo

Desio, maltempo: chiuso il sottopasso. I vigili salvano un uomo

11 giugno 2015 Di Valentina Vitagliano Archiviato in: Attualità, Ultime Notizie [Lascia un Commento](#)

Sottopasso chiuso in via Due Palme a Desio a causa del maltempo. La pioggia che in queste ore sta cadendo sul cielo della Brianza ha generato un allagamento e il sottopasso è stato chiuso al traffico.

Al momento dell'allagamento un uomo a bordo della sua auto è rimasto bloccato nel tratto di strada a causa dell'acqua. Sul posto immediato l'intervento degli uomini del 118, con una ambulanza dell'Avis Meda e una automedica, i vigili del fuoco di Monza e i carabinieri di Desio. Prontamente soccorso il giovane, 23anni, è stato tratto in salvo. Fortunatamente non necessita di cure e per questo non è stato trasportato in ospedale.

Attualmente il tratto di strada risulta chiuso (ore 20.50).

Nepal: frana travolge 6 villaggi, almeno 15 morti

La frana ha colpito i villaggi nel distretto di Taplejung durante la notte. i piogge ha travolto sei villaggi in una zona montuosa nel nordest del Nepal: secondo le prime informazioni, le vittime sarebbero almeno 15 e 12 persone risulterebbero disperse. Lo ha reso noto l'amministratore governativo Surendra Bhattarai, spiegando che la frana ha colpito i villaggi nel distretto di Taplejung durante la notte, quando gli abitanti erano nelle loro case.

Nepal: frana si abbatte su 6 villaggi, almeno 30 i morti

A causa del maltempo alcuni villaggi sono stati investiti da una valanga di fango e detriti: un'altra sciagura colpisce il Nepal, dopo il tremendo sisma del 25 aprile scorso. vute ad alcune frane che si sono abbattute ieri sera per le forti piogge su vari villaggi del distretto di Taplejung (Nepal nord-orientale). Lo riferiscono oggi i media a Kathmandu. Secondo l'edizione online del quotidiano My Republica i cadaveri rinvenuti finora sarebbero 36, mentre per The Himalayan essi sarebbero 30, mentre il numero dei dispersi deve essere ancora stabilito. Il governo ha annunciato l'invio di...

Allerta Meteo, piogge alluvionali al nord/ovest: le previsioni dell'aeronautica militare per oggi e domani [MAPPE]

Il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di oggi e domani. del tempo sull'Italia. Situazione: seppur attenuate, permangono deboli condizioni di instabilit  atmosferica sull'Italia, mentre, un sistema nuvoloso dal Mediterraneo occidentale, si approssima alla Sardegna. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: sereno o poco nuvoloso salvo annuvolamenti sui rilievi montuosi in intensificazione nel corso della giornata con associati isolati rovesci temporaleschi pomeridiani; ampie schiarite serali. Centro e Sardegna: nubi...

Frana su villaggi in Nepal: il bilancio sale a 47 morti

Gli smottamenti hanno colpito diversi villaggi del distretto di Taplejung, nella valle del Kangchenjunga. Il crollo di alcune frane che si sono abbattute ieri sera nel nordest del Nepal a causa delle forti piogge. Lo riferisce il sito del quotidiano nepalese Republica. Gli smottamenti hanno colpito diversi villaggi del distretto di Taplejung, nella valle del Kangchenjunga. Sul posto sono stati inviati degli elicotteri per soccorrere i feriti, ma il maltempo sta rendendo difficili le ricerche. Diverse decine di persone risultano disperse, mentre un centinaio di famiglie sono state evacuate per...

Allerta Meteo, rovesci e temporali al nord/ovest: le previsioni dell'Aeronautica militare [MAPPE]

Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino a mercoledì 17 giugno. nica le previsioni del tempo sull'Italia. Situazione: sull'Italia permangono, in forma piu' attenuata, locali condizioni di instabilita' termo-convettiva mentre una perturbazione dal Mediterraneo occidentale si avvicina alla Sardegna ed alle regioni nord-occidentali. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso ad eccezione dei rilievi montuosi dove tra pomeriggio e prima serata si avranno isolati rovesci temporaleschi ma in...

Caldo e siccità: a rischio le bellezze del Parco nazionale di Yosemite

Le sequoie giganti e le spettacolari formazioni granitiche del Parco nazionale di Yosemite, in California, sono a rischio a causa della siccità. Quella che è una delle riserve naturali più visitate al mondo, con circa quattro milioni di turisti all'anno, dichiarata nel 1984 Patrimonio dell'umanità dall'Unesco, è un parco ricco di bellezze e biodiversità, alte cime, cascate, ruscelli, laghi, rupi, ma sta mutando a causa dei cambiamenti climatici. Caldo, siccità e incendi, mettono in pericolo l'intero ecosistema. "Questo per me è un indice del cambiamento - spiega Scott, ranger del Parco - il...

***Previsioni Meteo, allerta alluvione al nord/ovest: piogge torrenziali
e violenti temporali in arrivo [MAPPE]***

Le Previsioni Meteo per i prossimi giorni: allerta alluvione al nord/ovest, tre giorni di piogge torrenziali da domani e per tutto il weekend con picchi di oltre 300mm in Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia. per i prossimi giorni sull'Italia, e in modo particolare al centro/nord: tra domani, venerdì 12 giugno, e domenica 14, un flusso caldo e umido proveniente da sud/ovest addenserà abbondanti precipitazioni nelle ampie aree di confine tra Francia, Svizzera e Italia. Su Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia e Liguria (così come in Francia sud/orientale e Svizzera meridionale) si...

Frana travolge villaggi in Nepal, oltre 40 morti accertati

- NotiziarioItaliano

Una frana provocata da forti piogge ha travolto sei villaggi in una zona montuosa nel nordest del Paese

Frana travolge villaggi in Nepal, oltre 40 morti accertati
mondo

I dispersi sarebbero 12

Nepal: frana travolge villaggi, oltre 40 morti

E' salito a 47 morti il numero delle vittime dovute ad alcune frane che si sono abbattute ieri sera per le forti piogge su vari villaggi del distretto di Taplejung (Nepal nord-orientale). Lo riferiscono oggi i media a Kathmandu. Secondo l'edizione online del quotidiano Repubblica i cadaveri rinvenuti finora sarebbero 36, mentre per The Himalayan essi sarebbero 30, mentre il numero dei dispersi deve essere ancora stabilito.

11/06/15 16:50

ansa

Frana travolge villaggi in Nepal, bilancio sale a 47 morti

- NotiziarioItaliano

Una frana provocata da forti piogge ha travolto sei villaggi in una zona montuosa nel nordest del Paese

Frana travolge villaggi in Nepal, bilancio sale a 47 morti
mondo

I dispersi sarebbero 12

Nepal: frana travolge villaggi, oltre 40 morti

E' salito a 47 morti il numero delle vittime dovute ad alcune frane che si sono abbattute ieri sera per le forti piogge su vari villaggi del distretto di Taplejung (Nepal nord-orientale). Lo riferiscono oggi i media a Kathmandu. Secondo l'edizione online del quotidiano Repubblica i cadaveri rinvenuti finora sarebbero 36, mentre per The Himalayan essi sarebbero 30, mentre il numero dei dispersi deve essere ancora stabilito.

11/06/15 13:50

ansa

Infermiere guarito da Ebola, 'trattato come amico da salvare'

- NotiziarioItaliano

'Tornerò in Africa'; Lorenzin, altra dimostrazione di eccellenza

Infermiere guarito da Ebola, 'trattato come amico da salvare'

salute

'Tornerò in Africa'; Lorenzin, altra dimostrazione di eccellenza

Infermiere guarito da Ebola, 'trattato come amico da salvare'

"Stefano è un essere speciale e noi ci siamo presi cura di lui". E' parafrasando una nota canzone di Franco Battiato che oggi Emanuele Nicastrì, uno dei medici 'anti-Ebola' dell'Istituto Spallanzani, ha fatto gli auguri a Stefano Marongiu, l'infermiere sardo di Emergency guarito dal virus, nel giorno delle sue dimissioni dalla struttura dove è stato ricoverato per 28 giorni: "Qui mi hanno fatto sentire non solo un paziente, ma anche un amico da salvare a ogni costo", ha detto il 'paziente 2' ringraziando medici e sanitari. La guarigione di Marongiu arriva dopo quella del 'paziente zero' italiano, il medico Fabrizio Pulvirenti, anche lui impegnato con Emergency in Sierra Leone. Ed è motivo di orgoglio per il ministro della Salute Beatrice Lorenzin, che in un messaggio ha sottolineato come questa sia "un'altra dimostrazione di eccellenza nella cura di questa malattia" e come ci sia stata "un'eccezionale collaborazione internazionale grazie alla quale abbiamo avuto accesso immediato ai farmaci per il trattamento". Emozionato, Stefano Marongiu ha raccontato la sua battaglia contro la malattia: "Si vive una situazione surreale e ci si sente fuori a tutto. Solo ieri ho avuto la certezza di essere guarito". Quando ha saputo l'entità dei suoi valori virali ha subito pensato che "era difficile guarire, ma i medici - dice - sono stati eccezionali e se oggi sto bene il merito è di tutti e di questa macchina perfetta e impeccabile". Quindi una precisazione: "Da parte mia sono state rispettate tutte le procedure di sicurezza e di autoisolamento e dunque, per quanto mi compete, non è stato messo in pericolo nessuno. Ciò è stato possibile grazie al protocollo di autoisolamento e alla formazione sulle procedure di sicurezza datami da Emergency". Quanto ai piani futuri, "oggi partirò per la Sardegna e voglio godermi la famiglia, ma non escludo - ha annunciato - di essere di nuovo sul campo per ulteriori missioni con Emergency in Africa". Dal 'paziente 2' arriva anche un monito: "Oggi, mi fa paura che Ebola faccia un po' meno paura. Abbassare la guardia è molto rischioso", avverte. E proprio per mantenere alta l'attenzione e contribuire al progresso della Ricerca su questa patologia, ha annunciato che, come il medico Pulvirenti, donerà il proprio sangue allo Spallanzani. I protocolli terapeutici hanno dunque funzionato, anche se per Marongiu, come ha spiegato il direttore scientifico dell'Istituto Giuseppe Ippolito, sono stati impiegati farmaci e procedure diversi rispetto al 'paziente zero': "Ai due pazienti italiani sono stati applicati protocolli clinici in parte differenti, questo poiché - ha chiarito - ogni caso è diverso e anche per l'influenza dell'età. I farmaci, ad ogni modo, sono stati realmente miracolosi". Soddisfatto anche il neo commissario dello Spallanzani, Marta Branca: "L'Istituto ha affrontato bene l'emergenza, in attesa che sia disponibile la nuova struttura ad alto isolamento realizzata da ministero e Protezione civile. Esorto le istituzioni a sostenerlo". E in una giornata all'insegna della gioia, il 'paziente 2' ha anche ricevuto un'offerta professionale. Stefano, ha affermato Alessio D'Amato della Regione Lazio, "è un bravo professionista e siamo pronti ad accoglierlo. Se vorrà, potrà collaborare a rafforzare l'attività dello Spallanzani". Immediata la risposta di Marongiu: "Mi farebbe davvero piacere collaborare con voi".

11/06/15 13:51

ansa

'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli

- NotiziarioItaliano

E' una vera e propria guida ai terremoti alla portata di tutti il libro "Terremoto e rischio sismico", di Maria Grazia Ciaccio e Giovanna Cultrera, entrambe sismologhe dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) (Ediesse, 209 pagine, 12,00 euro)

'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli
cultura

Le risposte della sismologia a paure e leggende metropolitane

'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli

Perchè e come avviene un terremoto, che cos'è una sequenza sismica, come si muovono le case, i 'misteri' del sottosuolo di Roma e il dibattito scaturito dal terremoto de L'Aquila: è una vera e propria guida ai terremoti alla portata di tutti il libro "Terremoto e rischio sismico", di Maria Grazia Ciaccio e Giovanna Cultrera, entrambe sismologhe dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) (Ediesse, 209 pagine, 12,00 euro), che con il rigore dei concetti scientifici e i termini del linguaggio quotidiano risponde a paure e leggende metropolitane, come quella che l'11 maggio 2011 Roma sarebbe stata colpita da un terremoto devastante. "Un'altra credenza popolare afferma che Roma non può essere soggetta a terremoti perchè il suo sottosuolo è vuoto", osserva Maria Grazia Ciaccio. "In realtà - prosegue - Roma ha un'incredibile rete di cavità diffuse e quasi sconosciute, ma non per questo non ha terremoti". E' un libro per tutti, spiega Giovanna Cultrera, "perchè il nostro punto di partenza sono state le domane più frequenti che il pubblico pone ai sismologi". Le risposte sono contenute nei quattro capitoli in cui è organizzato il libro. Si parte dai chiarimenti scientifici, contenuti nei primi due ('Che cos'è il terremoto' e 'Pericolosità e rischio sismico') per arrivare alle implicazioni sociali dei terremoti e il loro impatto socio-economico con 'la sismologia per la società', passando per il focus su 'Roma e i terremoti', dove concetti e linguaggi propri della scienza 'smontano' credenze popolari prive di basi scientifiche. Il rapporto fra sismologia e società passa per i terremoti che hanno lasciato un segno nella storia, come quello di Lisbona del 1755 a quello che nel 2011 ha colpito il Giappone. In questo contesto non era possibile non riservare un'attenzione speciale alla vicenda del terremoto de L'Aquila del 6 aprile 2009, che ha visto "la ricerca ricercata", come scrivono le autrici riferendosi alla vicenda giudiziaria che ha visto sotto accusa ne è seguita e risolta solo recentemente.

12/06/15 05:53

ansa

Terremoti, comunicazione, diritto

- NotiziarioItaliano

Il sisma del 2009 a L'Aquila è stato accompagnato da un terremoto nella comunicazione. Lo analizza il libro "Terremoti, comunicazione, diritto. Riflessioni sul processo alla 'Commissione Grandi Rischi'" (Franco Angeli, 372 pagine, 35,00 euro), a cura di Alessandro Amato, Andrea Cerase e Fabrizio Galadini

Terremoti, comunicazione, diritto
cultura

Riflessioni sul processo alla 'Commissione Grandi Rischi'

Terremoti, comunicazione, diritto

Un terremoto nella comunicazione all'interno del sisma che il 9 aprile 2009 ha sconvolto L'Aquila e il Paese intero, portando sette esperti sul banco degli imputati in un processo che ha fatto discutere in Italia e all'estero. Ad analizzarne le cause, le conclusioni, le implicazioni e il linguaggio in un approccio interdisciplinare è il volume "Terremoti, comunicazione, diritto. Riflessioni sul processo alla 'Commissione Grandi Rischi'" (Franco Angeli, 372 pagine, 35,00 euro, i cui diritti sono devoluti all'Associazione 180 Amici L'Aquila), a cura del sismologo Alessandro Amato, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), del sociologo Andrea Cerase, dell'università Sapienza di Roma, e del geologo Fabrizio Galadini, dell'Ingv. I 20 capitoli, scritti da giuristi, sismologi, ingegneri, esperti di comunicazione e psicologi, presentano diversi punti di vista dai quali viene considerato il fenomeno. Nell'insieme, questi contributi hanno il merito di mettere in luce la complessità del tema, la cui analisi non può prescindere da un approccio interdisciplinare. "Abbiamo tentato di offrire delle chiavi di lettura per comprendere meglio le conseguenze di questi rischi, in particolare quello del terremoto, che solo negli ultimi cinquant'anni - rileva Amato - ha devastato il nostro paese con migliaia di vittime dalla Sicilia al Friuli, passando per l'Irpinia, l'Abruzzo, il Molise, l'Umbria, le Marche, l'Emilia". Quello che emerge dai diversi contributi è che "il rischio dei terremoti non solo è sottostimato da chi in generale risiede in zone ad alta sismicità, ma persino da persone residenti nelle zone colpite dal terremoto aquilano del 2009", osserva Galadini. In generale, rileva il geologo, in Italia si tende a dimenticare che i terremoti esistono, in "un atteggiamento di rimozione collettiva che impedisce di imparare dagli errori e storicamente pone le basi per le future catastrofi". La ricchezza di punti di vista differenti riuniti in questo libro è uno strumento importante di riflessione, ma anche operativo. Potrebbe essere infatti una guida utile per non ricadere in errori che troppo spesso si ripetono in un Paese, come l'Italia, nel quale i terremoti sono di casa ma facilmente vengono dimenticati. Secondo Cerase le considerazioni pubblicate nel volume potrebbero aiutare a mettere a punto "approcci integrati che - osserva - tengano conto dei vari saperi e che aiutino le autorità a coinvolgere i cittadini nelle decisioni e nella gestione delle emergenze, come non sempre accade in Italia". Per molti versi, osserva infine il sociologo, "il processo dell'Aquila è stato un processo al modo in cui le autorità hanno comunicato il rischio, ed è innegabile che possano esserci stati errori ed improvvisazioni a più livelli. Non potendo cambiare il passato, quello che si può fare da questo punto di vista è migliorare la capacità di comunicare il rischio di tutti coloro che hanno la responsabilità di questo tipo".

12/06/15 05:53

ansa

Settimana della Bonifica 16-24/5, iniziative in tutta Italia

- NotiziarioItaliano

Anbi, 'La Terra nutre, l'Uomo la divora' serve nuovo modello

Settimana della Bonifica 16-24/5, iniziative in tutta Italia
ambiente

Anbi, 'La Terra nutre, l'Uomo la divora' serve nuovo modello

Settimana della Bonifica 16-24/5, iniziative in tutta Italia

"La Terra nutre, l'Uomo la divora" è lo slogan coniato dall'Anbi per la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione 2015, che si svolgerà in tutta Italia dal 16 al 24 maggio. "Sarà questo il tema del nostro cartellone di iniziative rappresentato da un logo con una mela 'spolpata' - annuncia il presidente Francesco Vincenzi dell'Associazione Nazionale Consorzi per la Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue - con un messaggio chiaro: occorre un nuovo modello di gestione del territorio ad iniziare dallo stop alla continua cementificazione". La 'Settimana', spiega l'Anbi, si qualifica come un'occasione di sensibilizzazione verso la più ampia opinione pubblica sull'attività dei Consorzi di bonifica ed Irrigazione: difesa idrogeologica, gestione e tutela delle acque di superficie, salvaguardia ambientale, energie rinnovabili. Centinaia gli appuntamenti che saranno organizzati per far conoscere la funzione di opere ubicate in siti ameni e storici al di fuori dei consueti circuiti turistici: dalle passeggiate alle visite guidate, dai concerti alle mostre, dai convegni alle esercitazioni di protezione civile. Due anche i momenti salienti del programma: i concorsi scolastici che, realizzati durante l'anno, terminano nel corso della Settimana e la visita alle 'cattedrali dell'acqua, i grandi impianti idraulici aperti al pubblico nei due fine settimana.

12/06/15 05:53

ansa

Nepal, la scossa del 12 maggio ha sollevato il suolo di 70 centimetri

- NotiziarioItaliano

A Est di Kathmandu

Nepal, la scossa del 12 maggio ha sollevato il suolo di 70 centimetri
scienza

A Est di Kathmandu

Nepal, la scossa del 12 maggio ha sollevato il suolo di 70 centimetri

Ha sollevato il suolo di 70 centimetri nella zona a Est di Kathmandu, il terremoto di magnitudo 7,3 avvenuto il 12 maggio scorso. E' quanto risulta dai calcoli dell'Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Irea-Cnr) di Napoli. Anche in questo caso, come era avvenuto per la deformazione del suolo provocata dal terremoto di magnitudo 7,8 del 25 aprile, il sollevamento del suolo è stato calcolato utilizzando i dati forniti dal satellite per l'osservazione della Terra Sentinel 1A, lanciato nell'ambito del programma Copernicus di Agenzia Spaziale Europea (Esa) e Unione Europea. "E' avvenuto un sollevamento del suolo di 70 centimetri nella zona più a Est rispetto a quella colpita il 25 aprile", ha osservato il direttore dell'Irea-Cnr, Riccardo Lanari. L'area interessata dalla deformazione, rilevano i ricercatori, si estende in un'area delle dimensioni di circa 40 per 60 chilometri ad Est di Kathmandu. Le misure sono state eseguite nell'ambito dell'accordo tra Irea-Cnr e Dipartimento della Protezione Civile, del progetto Geohazards Exploitation Platform (Gep) dell'Esa e del progetto "Infrastruttura di Alta tecnologia per il Monitoraggio Integrato Climatico-Ambientale" (I-Amica) finanziato dal ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (Pon).

12/06/15 05:53

ansa

Nepal: frana sui villaggi, quasi 50 morti

- Rai News

Nel distretto di Taplejung

Nepal: frana sui villaggi, quasi 50 morti

Il Nepal è stato al centro, il 25 aprile, di un fortissimo terremoto che ha causato finora oltre 8.750 morti

Nepal: frana travolge villaggi, almeno 15 morti e una decina di dispersi Nepal, un mese dopo il sisma: pochi fondi e 70mila bambini a rischio malnutrizione

Condividi

11 giugno 2015

Quasi 50 morti a causa di alcune frane che si sono abbattute ieri sera per le forti piogge su vari villaggi del distretto di Taplejung (Nepal nord-orientale). Lo riferiscono oggi i media a Kathmandu. Il numero dei dispersi non è ancora stato stabilito.

Il governo ha annunciato l'invio di soccorsi ed elicotteri per portare in salvo eventuali feriti gravi, mentre il vice sovrintendente della polizia locale, Shanti Raj Koirala, ha detto che "un mare di fango, terra e sassi ha sommerso moltissime case in almeno sei villaggi".

Il Nepal è stato al centro, il 25 aprile, di un fortissimo terremoto che ha causato finora 8.786 morti, 22.303 feriti e gravissimi danni materiali. Nelle ultime 12 ore, inoltre, il Centro sismologico europeo mediterraneo (Esmc) ha registrato due repliche del sisma di magnitudo 4 e 4,6 gradi.

Its Sad News from #Taplejung #Nepal, landslides death toll reaches 36 pic.twitter.com/i74vLioU5z

— Narayan Amrit (@amritna) 11 Giugno 2015

Il Nepal continua a tremare. E le frane fanno decine di vittime

- Rai News

Scossa di magnitudo 5.3

Il Nepal continua a tremare. E le frane fanno decine di vittime

L'epicentro nel distretto Sindhupalchowk, uno dei più colpiti lo scorso 25 aprile dal terribile terremoto che ha devastato il Paese. 50 le vittime per cedimenti dovuti alle forti piogge

Nepal: frana sui villaggi, quasi 50 morti Nepal, un mese dopo il sisma: pochi fondi e 70mila bambini a rischio malnutrizione

Condividi

12 giugno 2015

Una nuova scossa di magnitudo 5.3 ha colpito il Nepal centrale giovedì notte. Si tratta dell'ennesimo assestamento dopo il terribile terremoto che il 25 aprile ha devastato il Paese provocando 9mila vittime.

Nuova scossa di terremoto

Il centro nazionale sismologico ha individuato l'epicentro del sisma nel distretto Sindhupalchowk, 65 km al largo di Kathmandu, uno dei più colpiti durante lo scorso terremoto. Da allora - è trascorso oltre un mese e mezzo - non c'è giorno che gli abitanti del Nepal non sentano 3 o 4 piccole scosse di assestamento.

Una frana fa 50 vittime

E la situazione peggiora con la stagione dei monsoni: le violente piogge mercoledì scorso hanno provocato una frana che ha causato un numero imprecisato di vittime nel quartiere Taplejung nel nord-est del Nepal. Secondo i media locali sarebbero 50. Mentre altre 40 persone risultano disperse, ha detto Shanti Raj Koirala, vice sovrintendente della polizia: "Il bilancio delle vittime è destinato ad aggravarsi", nonostante l'accelerata alle operazioni di soccorso.

Immigrazione, a Milano, in 20 mesi, accolte 64.000 persone mai conteggiate dal Viminale

| SESTOPOTERE.COM, news 24 ore su 24

Immigrazione, a Milano, in 20 mesi, accolte 64.000 persone mai conteggiate dal Viminale By mcolonna • giugno 11, 2015

mcolonna

0 Likes Comments Disabled Print

Tags clandestinicomune milanogoverno RenziimmigratimaronipisapiaprofughiRoberto Maroniviminale (Sesto Potere) Milano, 11 giugno 2015 – Dal 18 ottobre 2013 ad oggi il Comune di Milano con Caritas, Privato Sociale, Protezione Civile Comunale e Volontari ha assistito più di 64.000 profughi (di cui 14.000 bambini), in fuga da guerra e violenze, che hanno raggiunto Milano per poi ripartire, lasciando così l'Italia. Da inizio anno ne sono già transitati 10.000, tutti passati dalla Stazione Centrale, dopo un viaggio su treni e pullman di linea e autonoleggi provenienti dal Sud. Ogni notte nelle strutture messe a disposizione hanno trovato un posto letto anche 800 persone tra famiglie con bambini e adulti.

milano, il duomo

Sono tutti profughi giunti spontaneamente, senza alcun controllo o organizzazione da parte del Ministero dell'Interno, mai conteggiati dal Viminale e dunque invisibili, nonostante che nelle strutture messe a disposizione da Comune, Caritas e Terzo Settore (paragonabili a un qualsiasi altro Cara o Centro di Accoglienza Temporanea) siano state ospitate, ogni notte e da 20 mesi, una media di 820 persone con picchi lo scorso agosto di oltre 1.400. I profughi accolti e transitati da Milano sono per lo più Siriani ed Eritrei, questi ultimi in forte aumento da inizio anno con quasi 5.000 persone. Molti di loro informano il Comune hanno avuto bisogno di cure mediche e, in alcuni casi, anche di ricoveri d'urgenza negli ospedali, ma nonostante ciò la richiesta più volte fatta a Regione Lombardia di attivare un presidio medico sanitario è stata finora sempre respinta.

Il Comune di Milano accusa governo Renzi e Regione Lombardia

“A fronte dell'incapacità del Governo di affrontare in modo significativo l'emergenza profughi creatasi in una città come la nostra dobbiamo fare tutti un salto di qualità sia nelle azioni sia nelle proposte.”, spiega l'assessore comunale alle Politiche sociali Pierfrancesco Majorino. “Per questo oggi (ieri per chi legge, ndr), il mio collega Marco Granelli ed io e l'intera Amministrazione comunale – continua l'assessore Majorino – rinnoviamo l'appello ad Asl ad istituire un punto permanente in Stazione Centrale per la verifica delle condizioni di salute delle persone, proposta avanzata in questi mesi più volte anche dal Sindaco Pisapia e dai consiglieri regionali d'opposizione. A tale proposito mi auguro che il Presidente Maroni abbandoni i toni da stadio e aiuti concretamente di più la città di Milano. Il secondo appello lo rivolgiamo a Grandi Stazioni. Pensiamo infatti, noi per primi, che il ‘mezzanino’ della Stazione Centrale non sia un luogo adeguato per la gestione dei profughi – che lo ricordo – sono ‘in transito’, spesso mai identificati, cosa che noi non possiamo fare, e presenti in città per alcuni giorni.”. “Sappiamo – aggiunge Majorino – che esistono ampi luoghi inutilizzati della stessa Stazione dove accoglienza, smistamento, organizzazione delle presenze in città potrebbero essere svolte più adeguatamente. E dunque, insieme al Terzo settore milanese, chiediamo che vengano immediatamente messi a disposizione della gestione dei profughi stessi. Ne guadagnerebbero tutti, anche i viaggiatori ‘tradizionali’, gli stessi che hanno tutto il diritto a ritrovare una situazione di maggiore normalità. Diciamo tutto ciò ricordando che finalmente, tra pochi giorni entro la fine della prossima settimana, l'ex Cie di via Corelli sarà ulteriormente potenziato e potrà farsi carico di maggiore assistenza e accoglienza”.

La replica di Regione Lombardia

A seguito dei rapidi mutamenti in corso a livello internazionale e nazionale e che hanno portato a un significativo incremento della popolazione immigrata presso la Stazione Centrale, Regione Lombardia, attraverso l'Asl della città di Milano, ha disposto la presenza di un presidio sanitario, affinché sia fornita l'assistenza adeguata alle tante persone immigrate qui presenti. In queste giorni, fra l'altro, sono stati riscontrati numerosi casi di scabbia nei centri di accoglienza della città e, benché trattasi di patologia non grave, vogliamo alzare il livello d'attenzione: dobbiamo garantire la salute dei Milanesi e dei Lombardi : ha replicato il vice presidente e assessore alla Salute di Regione Lombardia Mario

Immigrazione, a Milano, in 20 mesi, accolte 64.000 persone mai conteggiate dal Viminale

Mantovani nel corso di un sopralluogo alla Stazione Centrale di Milano al fine di verificare di persona la situazione in corso; con lui era presente il direttore sanitario dell'Asl Città di Milano, dottor Bolzoni.

Il presidio verrà reso operativo nelle prossime ore ha spiegato Mantovani -, in modo da intervenire sulle situazioni di criticità di carattere sanitario, che rientrano fra le nostre competenze. Le difficoltà invece sul piano sociale e umanitario che qui riscontriamo devono essere affrontate dal Governo con risposte adeguate, essendo un tema di carattere nazionale .

Noi continuiamo a garantire attraverso il Sistema sanitario l'assistenza sanitaria a tutti i cittadini, anche non lombardi ha proseguito il vice presidente di Regione Lombardia -. Dall'Esecutivo ci aspettiamo non polemiche, ma qualche segnale operativo. Ricordo che stiamo ancora aspettando 160 milioni di euro al fine di coprire le spese affrontare dagli ospedali lombardi per gli immigrati . Nelle prossime ore scriverò inoltre a prefetto e sindaco di Milano ha annunciato -. Se l'assistenza sanitaria è un nostro dovere, assistiamo invece a criticità sul piano della dignità umana. Credo che ognuno dovrà fare la sua parte, anche riequilibrando la distribuzione dei profughi sul piano nazionale, come richiesto con forza in queste ore dal presidente Maroni. Regione Lombardia ha il doppio o il triplo di immigrati rispetto ad altre regioni: credo serva più ragionevolezza .

Frana sommerge villaggio nel Nepal, almeno 21 vittime

- Yahoo Notizie Italia

Frana sommerge villaggio nel Nepal, almeno 21 vittime Scritto da CIs | Askanews - 2 ore 52 minuti fa

Kathmandu, 11 giu. (askanews) - Sono almeno 21 le vittime di una frana causata dalle piogge torrenziali nel Nord-Est del Nepal; altre decine di persone risultano disperse. Le autorità hanno ordinato l'evacuazione di interi villaggi delle regioni più a rischio.